Anno XLIII — Lunedì 2 agosto 1909 — Conto corrente con la posta — N. 182

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LO ZAR E IL PRESIDENTE

Il carattere e l'importanza del convegno

Cherbourg, 1. — Il tempo è magnifico; le numerose navi francesi e russe ancorate nella rada offrono uno spettacolo imponente.

Su tutte le navi gli equipaggi sono schierati sul ponte di passaggio ed emettono degli urrà, mentre le musiche suonano l'inno imperiale russo.

Cherbourg, 1. — Lo Czar ed il Presidente Fallieres si sono trattenuti a conversare circa mezz'ora a bordo della *Galilée* quindi lo Czar, accompagnato dal presidente Fallières, è tornato a bordo dell'yacht imperiale.

Fallières, congedatosi dallo Czar è ritornato a bordo della corazzata *Veritè* dove lo Czar si è recato subito dopo a restituirgli la visita.

Mentre lo Czar saliva sulla corazzata *Veritè* la corazzata *Leon Gambetta* fece le salve di ventun colpi, a cui ha risposto una nave russa.

Lo Czar, ricevuto dal presidente Fallières si è trattenuto pochi minuti a bordo della *Veritè* quindi è ritornato a bordo della *Standart*.

I BRINDISI

Cherburg, 1. — Al pranzo offerto stasera ai sovrani russi a bordo della corazzata *Veritè*, il presidente della Repubblica fece il seguente brindisi:

« Sire, provo gioia sincera nell'augurare il ben venuto a V. M. e S. M. l'imperatrice in occasione del terzo viaggio che dopo la loro incoronazione Le maestà loro fanno in questo paese. La Francia e il suo governo hanno per voi, sire, profonda gratitudine pegli attestati di costante simpatia e inalterabile fedeltà, che sono dati da V. M.

La vostra presenza oggi nel porto di Cherburg è nuovo attestato ch'essa porta all'alleanza che unisce i nostri due governi e le nostre due nazioni considerata come una garanzia e una consacrazione che permette di attendere per l'avvenire effetti non meno lieti di quelli che produssero in passato. Esprimendo i sentimenti di attaccamento che la Francia porta alla Russia alzo il bicchiere in onore di V. M. e in onore di Sua Maestà Imp. Maria Feodorowna e di tutta la famiglia imperiale ».

Lo Czar rispose a Fallieres col seguente brindisi:

« Signor presidente! Le parole di benvenuto che avete ora pronunciate hanno commosso profondamente l'imperatrice e me. E' sempre con sentimento di sincero piacere che approdo sulle coste della Francia. Il ricordo dei nostri precedenti soggiorni nel vostro bel paese rimane impresso nella mia memoria. Oltre la calorosa simpatia che nutro personalmente verso la Francia rimango come voi, signor presidente, fermamente convinto che l'alleanza tra i nostri due paesi costituisce una preziosa garanzia per la pace generale, e che i vincoli di stretta amicizia fra la Francia e la Russia continueranno come in passato a dar prova dei loro benefici.

« Se al campo di Bheteni mi è stato dato ammirare l'esercito francese, io provo oggi sincera gioia nel poter rendere omaggio alla superba marina, la rivista della quale, cui ora ho assistito, ha prodotto in me viva impressione. Animato da questi sentimenti di cordialità e costanza inalterabile condivisi dalla Russia intera, io alzo il bicchiere alla vostra salute, signor presidente, alla grandezza della Francia alleata e amica, bevo alla prosperità della valorosa marina francese! »

Dopo il brindisi dello Zar la musica suonò la marsigliese.

A bordo della *Vertè* fuvvi tra lo Zar e Fallieres un colloquio prolungatosi un'ora.

Ministri francesi decorati

Cherbourg, 1. — Lo Zar ha conferito la gran croce in brillanti di San Alessandro Newski ai ministri francesi degli esteri, della guerra e della marina.

I due Capi di Stato hanno parlato con sobrietà pari alla chiarezza. Sembra che il Sovrano di Russia abbia voluto dare tono più caldo alle sue parole, per fugare certe nubi che erano sorte in Francia (e non solo nelle file estreme) circa la sincerità della politica imperiale.

I brindisi di Cherbourg sono destinati a produrre buona impressione anche in Italia, dove si accentua il desiderio di rapporti commerciali e politici più stretti con l'impero moscovita. E le ragioni sono evidenti.

Le polemiche sui fischi allo Zar in occasione della sua venuta in Italia e gli ordini del giorno stereotipati che si vanno votando nelle adunanze cosidette popolari — di solito quattro noci in un sacco — lasciano il pubblico indifferente quando non ne sollevano il disprezzo o l'indignazione.

Li conosciamo i puritanismi di certi socialisti che in Francia sospirano dietro la falda della marsina di Briand, in Italia fanno gli austriacanti, mostrando di preferire la Casa regnante che insanguinò per mezzo secolo il nostro paese alla Casa di Savoia, che fu il principale fattore della nostra liberazione ed è la più salda garanzia delle nostre libertà. Anche la libertà di questi balordi o canaglie prezzolate che siano.

LE ELEZIONI DI IERI

Genova, 1. — Nel primo collegio la lotta è stata vivacissima.

Iscritti 12887, votanti 8010, Canepa Giuseppe (*soc.*) 3987, Parodi Emilio 3406 (*min.*), Imperiale Cesare 433.

Novara, 1. — Elezione del I. collegio di Novara: Iscritti 9312, votanti 5132, Giulietti (soc.) 3493, Mazzini 2541, bianche nulle contestate 108.

Mantova, 1. — Collegio di Ostiglia. Risultato di 16 sezioni su 29. Iscritti 4939; votanti 4152. Riesce Bonomi *socialista* contro l'avv. Giannantonio (min.

Aversa, 1. — Risultato di 10 sezioni. Iscritti 1307, votanti 1041: Gerardo Capece Minutolo di Bugnano 550, Romano Giuseppe 474, schede bianche contestate e nulle 17.

Cagliari, 1. — Risultato definitivo. Iscritti 4313; votanti 1595, San Just 1489, Cao 21; nulli e dispersi 85.

Una rivista di Alfonso XIII

Situazione migliorata a Melilla?

La Catalogna è calma?!

Madrid, 1. — Stamane il Re e li infante visitarono il villaggio di Gatafè e passarono in rivista un reggimento d'artiglieria e un battaglione di fanteria che dovevano partire per Melilla.

Il presidente del Consiglio, uscendo dal colloquio avuto col Re, dichiarò poter assicurare che Melilla è entrata in un periodo indubbiamente migliore, e che Barcellona e la sua provincia sono completamente calme tranne in alcuni villaggi ove il movimento si reprimerà rapidamente.

A Barcellona si fanno ancora le fucilate e si rizzano le forche

Cerbere, 1. (ore 23.55) — E' impossibile andare più in là di Gerona, senza correre pericolo. Le comunicazioni con Barcellona sono sempre interrotte. Le stazioni di Figueras e Gerona sono sempre occupate militarmente.

Il governatore ha inviato stamane 68 guardie civili alla Cassa della Selva per impadronirsi dei rivoluzionari. Prevedesi un conflitto.

I viaggiatori arrivati da Barcellona in vettura dicono che i rivoluzionari furono padroni della città fino a mercoledì. Secondo l'ultima voce un combattimento avrebbe avuto luogo ieri. I rivoluzionari avrebbero avuto cinquanta feriti.

A Figueras furono operati stanotte quattro arresti. Attendonsi parecchie esecuzioni dopo la sentenza della corte marziale. E' proibita l'entrata dei giornali francesi in Spagna. **(Stefani)**

Quaranta rivoluzionari fucilati senza previo procedimento

Fra essi il direttore del "Progresso,,

Cerbere, 2. — (ore 1.10) Secondo le ultime notizie da Barcellona quaranta rivoluzionari sarebbero stati fucilati nelle fortificazioni di Mont Juich senza prima essere stati sottoposti a procedimento.

Fra essi vi sarebbe Emilio Iglesias direttore del *Progresso* il giornale di Leroux.

I combattimenti continuano con accanimento tra rivoluzionari e truppe. **(Stefani)**

Gravissima disgrazia

al passaggio del treno reale

Roma, 1. — Stasera alle 8,40 con treno reale è partita per la Liguria la Regina madre.

Oltrepassato di poco la stazione Tuscolana il treno reale si è incontrato con un treno merci.

Non si sa come tre militari che erano lungo la linea per il servizio di sorveglianza al treno reale sono rimasti investiti. Un carabiniere è morto un altro è gravemente ferito e un bersagliere è stato pure ricoverato all'ospitale in cattive condizioni.

Lo scontro di Ortona a Mare

Lanciano, 1. — Il diretto n. 58 proveniente da Foggia, alle ore 1.41 di stamane, giunto alla stazione di Ortona a Mare, ebbe uno scontro col treno facoltativo 9661, proveniente da Castellamare Adriatico, falsamente istradato sullo stesso binario. Sono rimasti feriti sei viaggiatori tra i quali uno solo gravemente. Del personale di scorta del treno è rimasto contuso il capo conduttore del facoltativo 9661. Vi sono danni al materiale. Il diretto è ripartito con un forte ritardo. La linea è stata sgombrata stamane alle ore otto.

L'Austria e il suo programma navale

270 milioni di corone

Vienna, 1. — E' confermato da fonte autorevole che il Governo austriaco sarebbe ormai deciso a proporre nel prossimo autunno alla delegazione la spesa di 270 milioni di corone per le nuove costruzioni navali, e cioè: per tre corazzate dello spostamento fra 19 e 20 mila tonnellate; tre incrociatori tipo «Admiral Spaun» di 3500 tonnellate, in sostituzione delle unità antiquate tipo «Zara», due monitori per il Danubio; alcune torpediniere d'alto mare; quattro sottomarini.

I futuri quattro *Dreadnoughts* austriaci dovrebbero entrare in servizio fra il 1914 ed il 1915. Secondo i disegni del generale del Genio navale Popper, le nuove navi avranno un dislocamento di circa 19,600 tonnellate; cintura corazzata completa di acciaio al cromo dello spessore variante fra 280 mm. e mm. 200; 10 o 12 cannoni da 305 in cinque torri binate; 20 o 24 cannoni da 105 e 120 mm; tre o quattro tubi lanciasiluri.

— Fra amiche.

Elena — Stanotte devi aver sognato che qualcuno domandava la tua mano.

— Tullia — Come fai a dir questo?

Elena — Ti ho sentita ripetere: « Sì, sì, sì » per un quarto d'ora in seguito.

**

— Dove vai con questa bella corona di fiori?

— Vado a metterla sulla tomba del primo marito di mia moglie... E' inutile che tu mi guardi a quel modo! Sono dolente che egli sia morto, senza dubbio.

COME VIAGGIA IL RE

Le sorprese dei suoi itinerari... a sorpresa

Ognuno ha già potuto constatare, scrive la *Gazzetta del Popolo*, come il Re Vittorio Emanuele si compiaccia da lasciare sempre in una certa nubolosità i suoi viaggi in ferrovia od in automobile, e come magari anzi procuri di crearla questa nebulosità.

Quante volte non è già egli piombato qua o là all'impensata? Quante volte lo credevano a Roma, ed egli giungeva da Castelporziano? O capitò improvvisa la notizia ch'era sbarcato a Montecristo?...

La vita ch'egli conduce a Racconigi è piena di questi colpi di sorpresa, e spesso neanche coloro che gli vivono al fianco sono preavvisati intorno ai programmi di gite e di escursioni che re Vittorio va meditando.

Anche la Direzione delle ferrovie non ha oramai poco da fare per i viaggi reali. Parecchi progetti di orario sono sottoposti alla sovrana approvazione e soltanto all'ultimo momento si viene a sapere con precisione qual progetto è stato scelto.

Quando la Regina venne recentemente da sola in Piemonte da Roma, il suo treno speciale viaggiò non lo stesso orario del direttissimo n. 6, ed il vero direttissimo n. 6 seguì come treno-bis. E similmente si fece poi per la venuta del Re a Racconigi.

Ma la sorpresa che preparò l'altro ieri il Re è stata più completa. Aveva stabilito che egli sarebbe partito da Racconigi per Roma alle ore 17,20. A Racconigi tutto s'era predisposto in tal senso; da Torino eran partiti a quella volta il treno ed i funzionari di scorta, ecc. Allora fissata il treno parti regolarmente, preceduto da locomotiva-staffetta, portando funzionari di Corte e delle ferrovie e personale di servizio... ma senza Re.

Egli aveva lasciato Racconigi fin dal mattino in automobile, col fido Brusati. E qualcuno disse che doveva pernottare a palazzo Pitti in Firenze, per poi portarsi ieri mattina p-estissimo da Firenze a Roma, sempre in automobile.

Invece, poi, re Vittorio è giunto a Roma — come dice il telegrafo — col treno reale.

Possiamo aggiungere che il Re ed il suo seguito sono saliti in treno alla stazione di Novi Ligure, e che il loro incognito ha anzi dato luogo a un curioso episodio.

La stazione di Novi era in attesa del treno reale quando un automobilista ben difeso dalla polvere e dagli sguardi troppo curiosi, si presentò alla porta della sala d'aspetto. Il guarda-sala sbarrò il passaggio all'incognito, dicendo:

— Non si può entrare perchè deve giungere il treno reale...

— Ma io appartengo appunto alla real Casa...

Lo sconosciuto potè penetrare sotto la tettoia, dove s'intrattenne col capo-stazione per qualche istante. Chi poteva immaginarsi che egli fosse il Sovrano in persona?

Ma intanto il generale Brusati spiegava la situazione e rivelava la presenza del Re, che sorrideva bonariamente della sorpresa prodotta nei presenti.

Quando giunse il treno reale, il Re lasciò il capo stazione principale signornato alla sua carriera e alla sua professione. Era colto, e così modesto, com'era serio e brillante nello stesso tempo. Come era con tutti così gentile e affabile, con la mamma, come con Ninetto!...

Giornale di Udine (11)

VENDETTA

NOVELLA (dall'inglese)

Abbiamo ottenuto insieme da papà che in agosto faccia spegnere gli alti forni e dia loro altro lavoro. Prima ci rispose che in nessuna acciaieria lo fanno, e poi disse di sì. Caro papà, se tu sapessi quanto è buono e quanto vuol bene a lui.

— E egli ti ha parlato? — chiese Dolores con voce che tremava un poco di commozione. — Ti ha detto?..

— No... ma certe cose si *sentono*, e io son sicura che mi vuol bene e prego tanto il Signore...

Tacquero, tenendosi per mano. Poco dopo arrivarono, presero il thè in fretta, e ripartirono, ma questa volta la baronessa volle Dolores vicino a sè, per parlarle dei suoi progetti. Fra 40 giorni, nel suo giorno onomastico, doveva dare una gran festa: concerto, quadri viventi, ballo in giardino. Ma la fanciulla pur interessandosi e rispondendo cortesemente, non aveva che un pensiero: Renato partiva il domani, ma dopo 10 giorni tornava per fermarsi a lungo. Alla festa ci sarebbe stato, Dio! che felicità, che sogno! che sogno!

— Dolores — donna Lilian si voltò — guarda casa nostra illuminata, guarda le lampade ad arco sulla terrazza; Vedrai che Costanza e Sandra sono improvvisamente tornate.

— Ma io non posso fermarmi neppure un minuto a salutarle Lilian — rispose la baronessa — sono stanca. E' quasi mezzanotte. Scusami, ti prego con loro. Verrò presto. Ecco, son proprio loro. Ci sono anche altre persone, forse gli ospiti della zia di Sandra — disse Dolores che vedeva un movimento sulla terrazza.

Erano giunti Sandra si avvicinò alla balaustra. Aveva un vestito bianco, con una piccolissima scollatura quadrata, da cui s'ergeva il collo bianchissimo e sottile, e la meravigliosa testa bionda.

Era pettinata sapientemente alla greca, e alla luce bianca delle lampade, pareva uno splendido fiore.

Renato, colpito, la guardò a lungo.

Le signore d'Aragona scesero, e, dopo un rapidissimo scambio di saluti, perchè la baronessa aveva fretta, entrarono nella villa illuminata.

Buonanotte, baronessa — aveva gridato dall'alto la voce melodiosa di Sandra.

Renato si volse più d'una volta a guardarla, ammirato.

PARTE III.

Nella lotta

(the sky was all glory) (¹)
but a cloud sailed into it
there was lightning in its bosom

Erano passati dieci giorni molto movimentati, perchè donna Costanza di Lauria aveva condotto con sè i tre St. John e li fecero divertire.

Gite in auto e in bicicletta, ricevimenti, escursioni sul lago, tennis, golf, musica... ma Dolores non si divertiva tanto e anche quel giorno, arrivati alla meta (una spianata di rosai d'ogni mese sulla sponda opposta del lago) avrebbe preferito trovarsi nel suo bel giardino inglese, sola.

L'allegria di Sandra, un po' spinta, i complimenti di St. Iohn, i paradossi d'un giovane cugino avvocato, le freddure di Miss S. Iohn, famosissime in quel genere, la pretesa della madre, vestita in bianco e rosa, la urtavano. Nè la merenda improvvisata, il thè fatto con acqua bollita con delle legna raccolte vicino, e che sapeva da fumo, nè i sandwichs caduti un istante nell'acqua, le facevano dare le allegre risate di pochi mesi prima. Si sentiva mutata, più seria, ora che un nuovo interesse era entrato nella sua vita, a empirla tutta, a cacciarne tutto l'interesse ch'ella prendeva a mille cose. Godeva e soffriva di sentire la sua anima così esclusivamente piena di lui.

St. John raccontava una storia molto buffa. Parlava in inglese e Dolores che lo conosceva bene, ma era un po' fuori d'esercizio, perdette le prime parole... e non ci badò più.

Pensò invece a Renato. Com'era simpatico, com'era distinto, come le piaceva tutto in lui: l'alta figura elegante, gli occhi così azzurri, così intelligenti, mutevoli, e così dolci qualche volta, la voce sempre così dolce e così bella. Ricordava quel giorno dell'incontro: « S'è fatta male signorina? sono un medico? » Quante volte la mamma le aveva detto che la vita si decideva in un momento, all'improvviso. Che quelle parole fossero state quel momento per lei?

Che bel nome Renato di Giuliano! Se fosse stato di S. Giulia non le avrebbe piaciuto, le avrebbe troppo ricordato quell'antipatico barone, marito di Elena, la figura che più le piaceva in tutte le opere di Fogazzaro.

Egli era ricco; la sua zia aveva parlato d'una forte eredità toccatagli da poco, avrebbe potuto fare la bella vita del gran signore e invece era affezionato alla sua carriera e alla sua professione. Era colto, e così modesto, com'era serio e brillante nello stesso tempo. Come era con tutti così gentile e affabile, con la mamma, come con Ninetto!...

Rivide quel giorno — la casetta sullo sfondo delle grandi acacie sfiorite, il bimbo, la scenetta dei cioccolattini.... Pensò che, partita lei, Agnese ne aveva ancora parlato di sicuro, e non aveva certamente detto male di lei. Generalmente le lodi e i complimenti la seccavano, tanto era vivo in lei il dovere di fare del bene agli altri e il piacere d'occuparsi di malati, ma quel giorno... le desiderava quasi, desiderava che Renato sapesse ch'ella amava quello che amava lui.

Ora Renato le voleva bene? Volerle bene forse sì, ma come a una sorellina cara, però il resto avrebbe potuto venire... Lei non era bella. Forse in quel giorno, in cui glielo aveva detto... in cucina, accesa dal fuoco, era meno male, ma di solito no. Che differenza da Sandra, da Elsie, da Beata, dalle Ertel!... Ricordò a un tratto, con piacere, le parole intese dal pittore che faceva il ritratto a mamà: — Quella ragazza non è bella, ma è una figurina originale e interessante. — Oh se Renato le avesse voluto bene!

(Continua)

(¹) (il cielo era tutto una gloria) ma una nube lo coperse; lampeggiava

Orlando Gai, col quale aveva conversato per alcuni minuti, e salì sul treno.

Il Re accompagnato dall'aiutante di campo generale Brusati e dal generale Trombi, era arrivato a Novi Ligure sopra la « Fiat » n° 55-178 dalla strada di Piacenza.

Cronaca provinciale

Da S. VITO al Tagl.

Statistica scolastica — Gara ciclistica

Ci scrivono in data 1:

Ecco la statistica generale delle nostre scuole elementari, dell'anno testè chiuso;

Alunni iscritti 1465 — frequentanti regolari 1429 — promossi 1003.

Scuola serale maschile: Iscritti 108, promossi 32.

Scuola festiva femminile: Alunne iscritte 56 — promosse 46.

Così nelle nostre scuole elementari s'ebbe un totale di 1629 iscritti e di 1081 promossi.

Esame di maturità: 16 candidati 16 promossi.

**

Domenica 8 agosto, alle ore 17 avrà luogo una corsa ciclistica fra i dilettanti del distretto di S. Vito, non premiati in altre gare.

Percorso strada comunale km. 2 — Tempo massimo minuti 4 e mezzo — Il traguardo sarà posto al Comunale.

L'apposito Comitato avrà la facoltà di suddividere in batterie i corridori, se saranno numerosi: in tal caso, correranno la finale i due primi arrivati di ogni batteria.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 12 del suddetto giorno, e dovranno essere accompagnate dalla tassa di una lira.

Il ritrovo è fissato al cosidetto Comunale, alle ore 16 precise.

Premi: I. premio, medaglia vermeil grande e diploma.

II. premio, medaglia d'argento grande e diploma.

III. premio, medaglia d'argento media e diploma.

Per schiarimenti ed istruzioni rivolgersi presso il negozio Tamburlini.

Da MANIAGO

Due disgrazie in una stessa famiglia

Ci scrivono in data 1:

A Maniago Libero verso le ore 12 dell'altro ieri certo Giuseppe Facchini fu Giovanni mentre saliva su di un carro di fieno cadde e riportò una lussazione al piede destro e ne avrà per alcuni giorni.

Vero le ore 16 la moglie di lui andava con un carro a prendere legna, e seduto presso di lei stava suo figlio Attilio d'anni 8.

Il fanciullo non si sa come, cadde davanti il carro e andò a battere la testa sul timone.

La madre, spaventata, fece fermare subito i buoi, ma non fu a tempo d'impedire che una ruota del carro travolgesse il figlio, che fu raccolto e portato dal medico col sopraciglio destro lacerato sino all'osso tanto che non fu possibile cucire la ferita grave e pericolosa.

Oltre a questo il povero fanciullo s'ebbe una forte contusione su tutta la bozza frontale con ferite fino all'osso prodotte da scaglie acuminate di sassi, ed escoriazioni alla spalla e al braccio destro.

Da GEMONA

Un suicidio

Ci scrivono in data 1:

Oggi in un ramo morto sulla riva sinistra del Tagliamento di fronte a Braulins in località della « Pinade » si rinveniva il cadavere di un uomo piuttosto attempato in istato di avanzata putrefazione.

Avvertite le autorità, si recarono sul luogo il Pretore dott. Cavarzerani il cancelliere Calligaris ed il medico dott. Marini Nicolò che dichiarò risalire la morte ad otto giorni fa. Frugato addosso si rinvennero alcune carte dalle quali si credè poter stabilire il cadavere appartenere a certo Pontelli Luigi di di Leonardo di Artegna. E difatti recatisi sul luogo i parenti lo identificarono completamente. Si seppe poi che il Pontelli fin da venerdì 23 corrente era assente da casa nè per quante ricerche si fossero iniziate mai si era riusciti a sapere dove si trovava.

Le cause che determinarono il poveraccio al suicidio sono ignote.

Da CASARSA

Corse ciclistiche

Ci scrivono in data 1:

Alle odierne corse ciclistiche assistette un pubblico numerosissimo.

Alle ore 15.30 i ciclisti si riunirono sul piazzale della stazione e preceduti della Banda di Rivignano, si recarono nella località destinata al traguardo.

Corsa comunale. Percorso Casarsa-Casa Bianca - Ponte sul Tagliamento. Km. 43; tempo massimo minuti 28, quattro premi I. L. 20 e diploma di medaglia d'oro grande; II. L. 15 e diploma di medaglia piccola d'oro; III. L. 10 e diploma di medaglia d'argento; IV. L. 5 e diploma di medaglia di bronzo.

Dopo minuti 23. 50: giunsero 1. Artura Susana, 2. Amedeo Fantin, 3. Domenico Brusadin, 4. Pietro Brun, 5. Antonio Bordin.

Corso provinciale. Percorso Casarsa-Codroipo e viceversa, Km. 20. tempo massimo minuti 20.

I. premio L. 50 e diploma d'onore di medaglia d'oro grande, II. L. 25 e diploma di medaglia d'oro piccola, III. L. 15 e diploma di medaglia d'argento.

Partirono 14 ciclisti e dopo minuti 15.45 giunsero nel seguente ordine:

1 Giovanni Micheletto da Sacile, 2 Erminio Marchetti di Udine, Oscar Rivoldini di Goricizza.

Da SPILIMBERGO

Tentato suicidio — La spesa per la caserma approvata in II lettura.

Ci telefonano stamane:

Certo Angelo Sedran, d'anni 58, ammogliato, con quattro figli, dimorante nella frazione di Tauriano, l'altra notte e ieri mattina fece la visita di parecchie osterie. Circa alle ore 15 ebbe un breve contrasto con sua nuora che lo rimproverava di aver rubato una gallina. Il vecchio si ritirò nella sua camera e con un coltello di cucina si inferse delle ferite in varie parti del corpo.

Entrato per caso uno dei famigliari nella stanza trovò il Sedran tutto insanguinato. Fu fatto venire subito un medico che gli curò le ferite dichiarandole guaribili in meno di 10 giorni.

**

Stamane alle 7.30 ebbe luogo una seduta del Consiglio comunale. Venne approvata in seconda lettura la costruzione per la nuova caserma (vedi giornale di sabato) e il relativo prestito di 60 mila lire.

Appena si avrà il bene stare dell'autorità tutoria, si darà mano ai lavori.

Da SACILE

Istituzione di una banca

Ci scrivono in data 1:

Fra qualche giorno verrà istituita una nuova banca a Caneva di di Sacile, con vantaggio della classe meno abbiente.

Ci consta che alla direzione dell'Istituto anderà il sig. Pietro Stradiotto.

Le miserie degli emigranti

Scrivono da Pronberg presso Fletzer Baviera):

Una ventina di operai del mandamento di Tarcento, lavoravano in Heebrunn poco distante di qui, alle dipendenze dell'imprenditore Biasutti Pietro di Zomeais (Tarcento) ed avendo l'8 corr. taluni trapelato qualche cosa di scorretto a carico del Biasutti, si recarono dal proprietario della fornace per ottenere da lui la garanzia del loro salario. Questi però dopo esaminati i suoi registri, si rifiutò di farlo asserendo d'aver già corrisposta al Biasutti una somma maggiore all'importo del lavoro eseguito.

Allora gli operai tutti abbandonarono il lavoro e si recarono dal Biasutti stesso per essere pagati. Questi promise di accomodar tutto nell'indomani, ma nell'indomani nessuno lo potè scovare: egli aveva già alzati i tacchi.

Quando, dopo inutili ricerche gli operai gabbati dovettero convincersi della dura verità, strepitarono, imprecarono, minacciarono, ma inutilmente; ormai era troppo tardi, ed agli sventurati non restò altro che il magro conforto di denunziare il mariuolo alla polizia. Questa prese nota anche del credito degli operai verso il Biasutti che risulta complessivamente di 1704 marchi; di altri 1025 marchi è creditrice la firma Fischer proprietaria della fornace.

Ciò che ha deliberato sabato il Consiglio centrale della "Dante"

Roma, 1. — Si è adunato il Consiglio Centrale della Società « Dante Alighieri ». Presiedeva il conte Donato Samminiatelli; erano intervenuti il segretario del Consiglio, Barbara, i consiglieri Albano, Bodio, Eccher, Galanti, Nathan, Siragusa e il revisore dei conti, Scodnik. Avevano scusato l'assenze is presidente Boselli e gli on. Carboni-Boj, D'Ancona, Fogazzaro, Fumagalli, Manna, *Schiavi*, *Stringer*, e il revisore dei conti Cavalieri.

Assisteva il segretario generale Zaccagnini.

Il Consiglio, udita la sempre più confortante esposizione dello stato economico e morale della Società, ha esaminato varie domande di sussidio ad opere scolastiche; ha approvato l'ordine del giorno XX Congresso che si terrà in Brescia dal 22 al 26 settembre; ha stabilito di attendere nuove informazioni prima di decidere circa una nuova proposta di transazione sulla quota spettante alla Società pel lascito Scarpa; ha stabilito di proporre al Congresso la pubblicazione d'un Annuario della « Dante »; ha conferito la grande medaglia d'argento al Comitato di Firenze che svolge da anni opera zelantissima; ha conferito una grande medaglia alla Casa editrice Biondo di Palermo; ha assegnato quattro premi ai benemeriti insegnanti all'estero signora Carolina Poli di Salonicco, Pessina Faverio di Corfù, signori Mariani del Cairo a Casano di Hous in Tripolitania: ha stabili o che sia nuovamente reso pubblico, per mezzo della stampa, che il Comitato di New-York fu cancellato con deliberazione del 25 maggio, a norma dell'art. 5 dello statuto, dagli elenchi della Società.

CRONACA DELLO SPORT

Podismo

Ieri mattina alle 6 1/2 in piazza Umberto I. ebbe luogo la gara di velocità di m. 100 per il campionato sociale 1909 della « Sezione Podismo » della « S. U. di G. e S. » I concorrenti vennero divisi in due batterie: i due primi di ciascuna col vincitore del « repechage » entrano in finale.

Prima batteria: 1. Citta Lorenzo, che vince in bello stile seguito da un metro da Agosti Pietro.

Seconda batteria: 1. Beltrame Gaspare; 2. Recami Umberto.

Il « repechage » fu vinto da D'Ambrogio Giovanni.

Nella finale: 1. Beltrame Gaspare già detentore del campionato 1907-08 (medaglia d'argento grande); 2. Agosti Pietro (medaglia d'argento media); 3. Recami Umberto (id. bronzo grande). 4. D'Ambrogio Giovanni (id. media).

Dopo due partenze annullate il gruppo scatta compatto, eccettuato il Citta, che sorpreso non parte bene e si ritira.

Ciò tolse interesse alla gara perchè il Citta sarebbe stato il più forte competitore del Beltrame.

A 20 metri dall'arrivo il gruppo è ancora compatto e si crede in un arrivo disputatissimo, quando Beltrame con fortissima spinta finale, stacca gli avversari, tagliando il traguardo primo per m. 150.

La giuria era composta dai sig. Montagnari, Dal Dan, Cilloni, Del Re e Petri.

Gara ciclistica.

Domenica 8 agosto alle ore 17 vi sarà una gara ciclistica indetta da alcuni sportsmen udinesi sul percorso Udine-Palmanova e viceversa (34 km. circa). Vi saranno nove ricchi premi i quali verranno esposti nella vetrina della ditta Agnoli e Diana e le iscrizioni si ricevono presso la ditta stessa. I premi sono donati dal noto corridore Marchetti.

Voci del pubblico

Ieri meglio di oggi

Ci scrivono:

Passando come di consueto fuori porta Cussignacco per portarmi nella vicina frazione, mi toccò vedere *l'esecuzione* del selciato sotto il cavalcavia ferroviario. — Non sono tecnico, ma almeno non sono cieco per vedere che quel lavoro quando sarà finito *sarà tale e quale di prima* e che molto meglio sarebbe stato lasciare allo *statu quo* che rinnovarlo. — I denari del Comune intanto si spendono, i contribuenti pagano per avere che cosa? Miglioramenti? Di che genere?

Prima di eseguire o di approvare certi lavori di manutenzione stradale, perdoni, l'ingegner Polverosi ch'io molto bene conosco, ma almeno una volta tanto sarebbe bene si accertasse *de visu* sopra fuogo, per dare il *visto si approva*.

Scusi, egregio sig. Direttore, e ringraziandola mi segno] *Un cittadino*

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 luglio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.21
» 3 1/2 % (netto)	»	103.73
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1374.25
Ferrovie Meridionali	»	682.50
» Mediterranee	»	414.25
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.16
Londra (sterline)	»	25.24
Germania (marchi)	»	123.45
Austria (corone)	»	105.19

ESTRAZIONE DEL LOTTO 31 luglio

Venezia	20	33	69	66	12
Bari	46	28	42	36	67
Firenze	64	74	17	5	63
Milano	1	55	38	35	43
Napoli	90	23	43	69	31
Palermo	89	38	76	85	48
Roma	67	83	54	88	70
Torino	8	87	55	31	70

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 2 Luglio ore 8 Termometro + 24.3
Minima aperto notte. + 17.2 Barometro 764
Stato atmosferico bello Vento S-O
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: +29.5 Minima + 20.6
Media: + 24.79 Acqua caduta —

IV. Centenario della Risistenza veneta contro la lega di Cambray

Il sindaco di Venezia con squisita cortesia ha comunicato alla presidenza della «Tarvisium-Venetiae» (Comitato esecutivo) che la Giunta municipale di Venezia interverrà ufficialmente ed al completo e con la bandiera decorata alla cerimonia del 12 settembre p. v. ed in pari tempo ha concesso la Banda cittadina per il concerto da tenersi in Piazza dei Signori.

Anche il sindaco di Osoppo ha fatto sapere che interverrà con la rappresentanza del suo Comune e con la bandiera decorata.

In tal modo, scrivono i giornali, la manifestazione assume quell'alto significato patriottico che data l'importanza del periodo storico commemorato non doveva mancare.

Il maestro cav. Preite sta apparecchiando uno splendido programma che sarà svolto magnificamente dal celebre corpo bandistico di Venezia.

Lo scultore prof. De Lotto sta ormai per dare gli ultimi tocchi al bassorilievo che sarà collocato a posto sulla Porta dei SS. Quaranta alla metà dell'entrante mese d'agosto.

—

Giacchè va a Treviso la rappresentanza di Osoppo non potrebbe andarvi anche una rappresentanza di Cividale? E malgrado la disgrazia di Remanzacco non si crede, per avventura, che anche Udine, capoluogo della provincia che più fortemente ha resistito allo straniero e difeso il suolo della patria, farebbe bene d'avere a Treviso una rappresentanza?

PER LA LINEA

Venezia-S. Giorgio di Nogaro-Cervignano-Trieste

Ci scrivono da Venezia in data 1:

Ieri alla Camera di Commercio ebbe luogo una importante seduta fra i rappresentanti delle Camere di Commercio di Trieste, Udine e Venezia, per trattare di alcune migliorie e modificazioni da chiedersi alle Amministrazioni delle Ferrovie italiane ed austriache, relativamente al servizio dei viaggiatori e delle merci sulla linea Venezia- S. Giorgio di Nogaro Cervignano Trieste.

Saranno chiesti due nuovi treni diretti, in partenza l'uno da Venezia alle 4 della mattina in coincidenza coi diretti di Roma e Milano e con arrivo a Trieste circa alle 8; l'altro in partenza alle 17 circa da Trieste con arrivo a Mestre alle 21 circa, in coincidenza col direttissimo per Roma.

In quanto alle merci, si è convenuto di domandare che la linea di S. Giorgio- Cervignano sia utilizzata come linea di transito internazionale, e cioè che per essa possano transitare — quando che ve ne sia la convenienza per ragioni di distanza tutte le merci provenienti da tutte le stazioni dell'Austria Ungheria per tutte quelle dell'Italia e viceversa.

La Camera di commercio di Udine era rappresentata dal suo segretario cav. uff. dott. Gualtiero Valentinis.

Bollettino militare. Fiorasi colonnello sottodirezione autonoma genio di Udine, è promosso madgior generale e nominato comandante del genio a Torino.

Incisa di Camerano, tenente generale comandante del 7.o Corpo di armata, è esonerato da tale comando, e nominato comandante del VI. corpo di armata.

Caneva, di Udine, tenente generale a disposizione per ispezioni, è nominato comandante del VII. corpo d'armata.

Morese, capitano del 13 fanteria in aspettativa speciale a Latisana, è prolungata l'aspettativa per un anno; — Torelli Nicola idem idem a Latisana, idem.

La divisa per gli ufficiali dei nuovi reggimenti di cavalleria. Una circolare del Ministro della Guerra generale Spingardi, determina il colore per la divisa degli ufficiali dei reggimenti di cavalleria di nuova formazione.

Lancieri di Mantova (25.) — Bavero di velluto nero con filettatura bianca, paramani di velluto nero, con filettatura bianca, bande dei pantaloni e filettature dei berretti bianche.

Lancieri Vercelli (26.) — Bavero di velluto gendarme, con filettatura rossa, paramani di velluto gendarme, con filettatura rossa, bande dei pantaloni e filettature del berretto bianche.

Cavalleggeri Aquila (27.) — Bavero cremisi, con fiamme bianche, paramani di velluto nero, con filettature cremisi, bande dei pantaloni e filettature del berretto cremisi.

Cavalleggeri Treviso (28.) — Bavero di velluto gendarme con fiamme rosse, paramani di velluto nero, con filettature rosse, bande dei pantaloni e filettature del berretto rosse.

Cavalleggeri di *Udine* (29.) — Bavero bianco con fiamme verdi, paramani di velluto verde, con filettature bianche, bande dei pantaloni e filettature del berretto bianche.

La stessa circolare riguarda alcune modificazioni da apportarsi alla divisa degli ufficiali del reggimento di Savoia Cavalleria (terzo): bavero di velluto nero, con filettature rosse, paramani di velluto nero, con filettature rosse, bande dei pantaloni e filettature del berretto panno nero con filettature intermedio rossa.

Per la Dante. Sappiamo che la sottoscrizione fra i soci della *Dante* per la medaglia-ricordo all'avv. Schiavi procede a gonfie vele. Molto bene. La *Dante* è il grande Istituto d'italianità al quale non basta dare la simpatia, ma bisogna dare il concorso.

Per la fiera bovina. Il premio di 1000 lire, da raccogliere fra i zootecnici dalla provincia, per il più bel toro della Mostra-fiera bovina di settembre incontrò, come era da prevedere, deciso successo. Si sono a quest'ora sottoscritte 300 lire.

Il concerto di ieri sera. Al Ricreatorio Festivo Udinese ieri sera intervenne un pubblico elegantissimo, I mandolinisti suonarono discretamente sebbene sieno appena quattro mesi che il maestro Nardelli li istruisce. Il violinista m.o Nardelli e la pianista signorina Bianchi interpretarono con molta finezza la Semiramide e la Serenata Silvestri. Furono applauditissimi. Il giovane baritono Buiatti Silvio fu alla fine di ogni romanza applaudito calorosamente. Quasi tutti i numeri del programma furono bissati.

Società protettrice dell'Infanzia. Sabato scorso alle ore 16.30 nel nuovo locale dell'Ambulatorio ebbe luogo l'assemblea della benefica istituzione. Presiedette la signora baronessa Eugenia Morpurgo ed erano presenti le signore Giacomelli, Luzzatto, Murero, Pagani, Pecile, Renier e Schiavi; i signori prof. Berghinz, dott. Marzuttini, dott. Murero e conte avv. G. A. Ronchi. Scusarono la loro assenza la signora Morelli de Rossi e gli avvocati Nimis e Plateo. Senza discussione vennero approvati il consuntivo 1908 e il preventivo 1909. Sono poi confermate a far parte del Comitato le signore Emilia Muratti, Morelli de Rossi, Lucilla Pagani, Anna di Prampero e Teresa Rubini; a revisori dei conti avv. Plateo e co. G. A. Ronchi; a segretario dott. C. Marzuttini; a cassiere avv. Nimis.

La visita dei ciclisti triestini. Ieri mattina fra le 9 e le 11 giunsero nella nostra città circa 30 soci dell'« Unione velocipedistica triestina » comprese alcune signore, che restituirono la visita fatta due anni fa a Trieste dall'« Unione udinese ».

I cari ospiti dell'adriaca città furono ricevuti nei modi più cordiali dal presidente dall'U. V. U. sig. Verza, da altri membri della Direzione e da molti soci. Ebbe subito luogo un *vermouth* d'onore al Telegrafo, sede dell'Unione udinese. I triestini vennero quindi accompagnati a visitare il Museo patriottico, del quale essi rimasero ammiratissimi. Verso le 13 seguì la colazione al Puntigam, e dopo, una gita allegrissima, con giardiniere, a Pagnacco. Alle 19.30 ebbe luogo il banchetto al *Nazionale*. Tra triestini e udinesi vi parteciparono circa 80 commensali. Durante il lieto simposio si mantenne sempre vivo il buon umore. Un triestino cantò alcuni pezzi fra gli scroscianti applausi dell'elegante pubblico che occupava tutti i tavoli del giardino sfarzosamente illuminato, che presentava un magnifico aspetto. Cibi e vino ottimo e servizio inappuntabile.

Infatti la serata di ieri al *Nazionale* fu veramente bella.

Investito da una bicicletta. Sabato sera il ragazzo Mirco Iacob d'anni 7, fuori porta Ronchi fu investito da suo fratello Pio che correva in bicicletta e atterrato. Nella caduta si produsse una ferita alla fronte giudicata guaribile, alla guardia medica, in dieci giorni

Legato Bartolini. A tutto agosto corrente presso la Congregazione di Carità è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colla rendita del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1909-1910.

Trasloco. Il delegato di P. S. signor Simeone Minardi, del quale abbiamo annunziato sabato la promozione dalla II alla I classe, è stato traslocato a Brescia.

L' ULT

Sul grave
i giorni è
ravamo a co
altri giornal
rola, ma c'
qualsiasi acc
tata del fat
mente cont
di esso. Dod
Giuseppe Tr
tanti in via
l'Ospizio Esp
Dopo le inf
Congregazio
informazion
direzione d
bambina ris
Venuta
dopo termi
posta nel
fratelli Chi
assiduità.
Dal labor
passò alla
un po' di t
il lavoro a
senza gius
torio.
Il sig. R
presentarsi
sieme ad
brille, trov
La raga
forme svilu
vista si p
di più.
Durante
trovavasi a
le sue a
biglietti d
d'una toile
dizioni del
misura va
percepiva.
Questo
gi fra il
questi vol
do la sua
si assenta
a passeg
nei luogh
La rag
del lusso
ne sfuria
vivano.
Un me
di casa
portò alla
Il Trau
cercò la
prirla ch
Ci vien
Remanza
col quale
che la c
bile, pose
vanotto
Daniele
del padre
A casa
bene; pos
renti del
Nel fr
dell'Ospi
e il segr
vide per
Appena
gazza fu
dica, il
conosce.
Sappian
tenzione
loro che
del dison
essa vilm
C
Abbiam
lare col
Egli s
provvedi
dell'Ospi
periodo
e abituat
Egli ci
accompag
aveva co
ragazza
da casa.
Afferm
ed espres
relare il
«coppia c
dandogli
Questo
alla mog
ducia a
che essa
infamia.
A conf
miglia de
il Traune
illustrate
giovanott
boratorio
ove furo
giorni.
Del tri
babilment
Deputazio
La Dir
to denun
già la P.
per assoc

L' ULTIMO SCANDALO

Sul grave scandalo, che in questi giorni è tema di tutti i discorsi eravamo a conoscenza ancor prima che altri giornali cittadini ne facessero parola, ma c'eravamo astenuti dal fare qualsiasi accenno data la natura delicata del fatto e delle voci non facilmente controllabili che correvano su di esso. Dodici anni fà circa i coniugi Giuseppe Traunero e Rosa Rossi, abitanti in via Ronchi n. 51, chiesero all'Ospizio Esposti una bambina in custodia. Dopo le informazioni assunte presso la Congregazione di Carità e il parroco, informazioni che risultarono ottime, la direzione dell'Ospizio affidò loro una bambina rispondente al nome di Angelina.

Venuta grandicella, la bambina fu, dopo terminate le scuole elementari, posta nel laboratorio di sartoria dei fratelli Chiussi, che essa frequentò con assiduità.

Dal laboratorio Chiussi la ragazza passò alla sartoria Ricobelli, ma dopo un po' di tempo cominciò a trascurare il lavoro assentandosi parecchie volte senza giustificato motivo dal laboratorio.

Il sig. Ricobelli, un giorno vedendo presentarsi al lavoro l'Angelina assieme ad un'altra compagna alquanto brille, trovò un protesto e le licenziò.

La ragazza, data l'età aveva delle forme sviluppatissime tanto che a prima vista si poteva assegnarle alcuni anni di più.

Durante il tempo che l'Angelina trovavasi al laboratorio Ricobelli, dopo le sue assenze mostrava spesso dei biglietti da cinque, e faceva sfoggio d'una toilette non consona nè alle condizioni della sua famiglia ne alla sua misura vaga di L. 2.50 settimanali che percepiva.

Questo lusso, fu causa spesso di litigi fra il Traunero e la moglie, poichè questi voleva che essa vestisse secondo la sua condizione, nè voleva che si assentasse sola dalla casa per recarsi a passeggiare in Mercatovecchio o nei luoghi di pubblico ritrovo.

La ragazza però aveva la smania del lusso e dei divertimenti e le continue sfuriate del genitore a nulla servivano.

Un mese fa circa, la ragazza fuggì di casa ed assieme ad una amica si portò alla sagra di Remanzacco.

Il Traunero avvertito della fuga ricercò la ragazza e non riuscì a scoprirla che due giorni dopo a S. Daniele.

Ci viene riferito che la ragazza a Remanzacco si incontrò con un signore, col quale forse aveva l'appuntamento, che la condusse in giro con l'automobile, poscia essa si unì ad un altro giovanotto che in carrozza la portò a San Daniele ove fu trovata, come dicemmo, dal padre.

A casa fu da questi redarguita per bene; poscia mandata presso alcuni parenti della moglie.

Nel frattempo giunse alla Direziono dell'Ospizio una lettera narrante il fatto e il segretario signor Tessitori provvide per il richiamo della ragazza.

Appena entrata nell'Ospizio la ragazza fu sottoposta ad una visita medica, il risultato della quale non si conosce.

Sappiamo che la Direzione ha intenzione di sporgere querela contro coloro che spinsero la ragazza sulla via del disonore e contro coloro che di essa vilmente abusarono.

Ciò che dice il padre

Abbiamo avuto occasione ieri di parlare col Traunero.

Egli si dimostra accasciato per il provvedimento preso dalla Direzione dell'Ospizio, essendosi in questo lungo periodo d'anni affezionato alla ragazza e abituato a considerarla come figlia.

Egli ci narrò delle continue scenate. accompagnate talvolta da ceffoni, che aveva con la moglie per il lusso della ragazza e per le sue uscite frequenti da casa.

Affermò d'essere all'oscuro di tutto, ed espresse il proposito di voler querelare il *Lavoratore* per le parole di «coppia criminale» e di «lenone», accordandogli ampia facoltà di prova.

Questo per conto suo. In quanto alla moglie, egli afferma completa fiducia a suo riguardo, non credendo che essa si sia resa colpevole di tanta infamia.

A conferma della ignoranza in famiglia delle scappate della ragazza il il Traunero ci mostrò delle cartoline illustrate e dei biglietti di visita di giovanotti, diretti alla ragazza in laboratorio, e da essa nascosti in casa, ove furono da lui trovati in questi giorni.

Del triste fatto se ne occuperà probabilmente nella seduta di domani la Deputazione provinciale.

La Direzione del Brefotrofio ha sporto denuncia all'autorità Giudiziaria e già la P. S. ha cominciate le indagini per assodare le responsabilità.

La prima gita domenicale a Nevea è riuscità splendidamente. Non era numerosa ma bene affiatata; e gli alpini si mantennero in perfetto orario e si fecero obore.

Tandem pericoloso. Il ragazzo Angelo Varettoni d'anni 11, salito sul predellino posteriore d'una bicicletta condotta da un suo coetaneo, rimase impigliato col dito pollice fra la catena e l'ingranaggio producendosi una ferita da stritolamento con asportazione della falange unguale. Ne avrà per una ventina di giorni.

Smarrimento. Una povera donna percorrendo le vie Teatri, Cussignacco sino alla stazione ferroviaria smarrì il portamonete con acclusevi lire70 che le erano state affidate e che dovrà rimborsare. La persona che lo avesse trovato farebbe opera di carità, oltre che onesta, a portarlo all'Agenzia Manzoni ove le verrebbe data competente mancia.

Dal carcere all'Ospitale. Sabato sera venne trasportato dalle carceri all'ospitale quel tale Quarulli Giuseppe di ignoti d'anni 42 di Udine accusato di furto di oggetti d'oro. perchè affetto di flebite alla gamba destra. Il Quarulli è piantonato da una guardia di P. S. ed assegnato alla sala n. 24.

Beneficenza. Il sig. Pietro Piussi anche quest'anno rimise alla Società Protettrice dell'infanza una offerta di L. 50 per la Colonia Alpina.

Questa sera nell'elegante giardino dell'Albergo Nazionale seguirà il primo concerto delle Dame Viennesi sotto la direzione della violinista sig.na Portugal.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 25 al 31 luglio

NASCITE

Nati vivi maschi	12	femmine	15
» morti »	1	»	—
» esposti »	1	»	—

Totale N. 29

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pietro Mercante fabbro con Luigia Ciani setaiuola — Alfonso Prorini contabile con Stefania Camin civile.

MATRIMONI

Antonio Gremese tornitore con Antonia Mire casalinga — Vittorio Passoni facchino con Margherita Maranzana casal.

MORTI

Aurelio Querini di Giuseppe d'anni 1 e mesi 2 — Assunta Micheloni di G. B. d'anni 5 — Francesco Blasoni fu Giuseppe d'anni 85 pensionato — Riccardo Negri di Arturo d'anni 1 e mesi 1 — Eliseo Vizzutti di Luigi di mesi 2 — Giuseppe dott. Toso fu Nicolò d'anni 66 notaio — Iolfi Ronco di Giuseppe di mesi 3 — Sofia Troisi di Francesco di anni 4 — Emanuele Pizzamiglio fu Giuseppe d'anni 62 fabbro — Enrica Monte di Aurelio di mesi 1 — Ivo Morgante di Alfonso d'anni 21 muratore — Giovanna Carlini fu G. B. d'anni 57 possid. — Giuseppina Virili di Luigi di mesi 2 — Valentina Sutto di Umberto d'anni 2 — Carmela De Marco di G. B. d'anni 1 — Caterina Vegnaduzzi di Giuseppe di giorni 14 — Maria Rui di Giuseppe di anni 1 — Giovanni Blancuzzi fu Giuseppe d'anni 27 ferrov. — Antonio Glesic di anni 54 usciere — Anna Toneatto fu Paolo d'anni 92 contadina — Vincenzo Chiandusso di Francesco di giorni 4 — Peressini Marco fu Pietro d'anni 81 fruttivendolo — Giulia Bozzat-Buttazzoni fu Ant. d'anni 73 casalinga - Angelo Subaro fu Ginseppe d'anni 27 impiegato — Domenico Paoluzzi fu Domenico d'anni 61 contadino — Leonardo Quargnolo fu Germanico d'anni 67 calzolaio — Giuseppe Mauro fu Angelo d'anni 78 facchino — Giovanni Fadini fu Bernardino d'anni 80 contadino — Gino Vizzi di Sebastiano d'anni 11 scolaro — Rosa Benvenuti-Pecile fu Antonio d'anni 72 casalinga — Noemi Ederle di Teobaldo di mesi 4 — Luigi Budai di Natale d'anni 28 contadino — Anna Gentile di Giuseppe di mesi 9 — Francesco Baldassi d'anni 53 negoziante — Domenico Virgilio di Giuseppe d'anni 36 contadino — Antonio Zaccolo di Angelo d'anni 17 contadino.

ULTIME NOTIZIE

Nathan il savio
e un bagolone in Campidoglio

Roma, 1. — Ieri sera al Consiglio Comunale, in fine di seduta, dopo che il Consiglio aveva approvato il progetto per la sistemazione di piazza Colonna, il Cousigliere comunale socialista Della Seta ha domandato la parola per svolgere la sua mozione in merito alla prossima visita che lo Czar, secondo il comunicato ufficioso, farà in Italia.

Della Seta accenna al modo come lo Czar compie i suoi viaggi, dicendo che egli in tutte le sue visite, in Inghilterra, in Francia ed in Italia non può mai scendere a terra, rimanendo sempre sulla sua nave maledetta.

Il sindado interrompe. Qualche consigliere di parte moderata protesta; ma il Della Seta continua nel suo discorso, e poco dopo, ritornando sul pensiero della nave maledetta, dice che la nave dello Czar non trova ricetto in nessuna nazione civile.

A queste parole il sindaco, indignato scampanellando, si copre e toglie la seduta.

Il consigliere Della Seta è stato applaudito dai pochi consiglieri comunali rimasti nell'aula e dallo scarso pubblico che assisteva alla seduta.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.52 — Mis. 15.42 — D 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis 8 — Mis 13.11 — Mis 16.20 — Mis 19.27

per Cividale: Mis. 5.30 — A. 8.35 — Mis 11.15 — A. 13.20 — Mis 17.47 — Mis. 21.50

per S Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O 7.41 — D 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19 45 — Lusso 20.27 — O. 22 8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7 43 — O 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A 8.30 — A. 9.45 — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.46

da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19 20 — Mis. 23

da Trieste-San Giorgio: A. 8 30 — Mis. 17.35 — Mis. 21 46

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Ringraziamento

Clementina ved. Filippuzzi, Leonarda ved. Filippuzzi ed i nipoti, commossi sentono il dovere di pubblicamente ringraziare tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di torci e fiori, sia personalmente, vollero rendere più solenne l'accompagnamento all'ultima dimora della loro amata cognata e zia

LUIGIA FILIPPUZZI

Tolmezzo, 2 agosto 1909.

Comunicato

La signora Anna Bulfoni e figli, proprietaria del **Grande Albergo d' Italia di Udine**, si pregia far noto alla sua spettabile clientela che col 1 agosto 1909 cede la gestione completa di detto Albergo alla ditta *Francesco Puppin e C.*

A. Bulfoni e figli

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
«Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotarpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno.**
Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso****, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*
Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*
S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

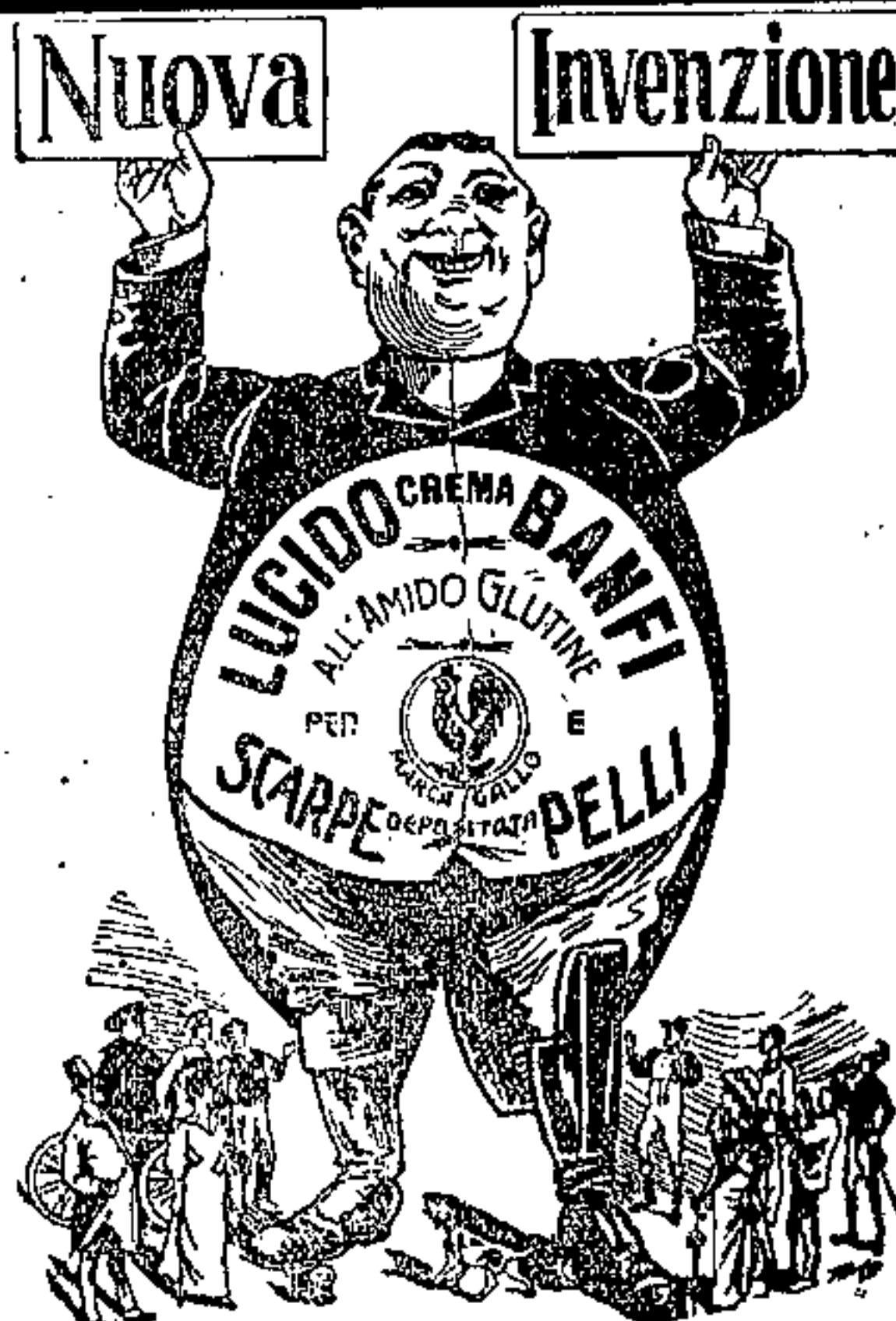
F. Bisleri e C. - Milano

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:
Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Caciolapuoti, ecc.
In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

E' della nota **CASA ACHILLE BANFI di Milano** una studiata applicazione delle sostanze **amido glutine** in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. — *Meraviglioso.* — *Provatelo.*

Si vende da pertutto

Francesco Cogolo

CALLISTA
munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
Telefono 2-74

AMARO BAREGGI

a base di
FERRO-CHINA RABARBARO
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova
Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina
Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.
Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI
Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione
Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2,500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire
UNA
aggiungere cent. 30 se per posta.
E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91